



**PROVINCIA
DI FIRENZE**

PROVINCIA DI FIRENZE DIREZIONE FORMAZIONE

<p align="center">BANDO PROVINCIALE FSE OB. 3 RELATIVO ALLA MISURA D3 RISORSE 2006 – residui annualità precedenti</p>
--

Premessa.....	2
Art. 1 – Finalità e oggetto del bando.....	3
Art. 2 – Priorità di misura	3
Art. 3 – Durata e validità complessiva dell’ avviso	3
Art. 4 – Azioni finanziabili	3
Art. 5 – Caratteristiche generali dei progetti.....	4
Art. 6 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	4
Art. 7 – Interventi finanziabili.....	5
Art. 8 – Durata dei progetti	5
Art. 9 – Risorse disponibili e vincoli finanziari	5
Art. 10 – Definizioni e specifiche modalità attuative	6
Art. 11 – Scadenza e modalità di presentazione delle domande.....	6
Art. 12 – Documenti da presentare	7
Art. 13 – Ammissibilità.....	7
Art. 14 – Criteri di valutazione	8
Art. 15 – Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	8
Art. 16 – Adempimenti dei soggetti finanziati.....	9
Art. 17 – Modalità di erogazione del finanziamento	9
Art. 18 – Revoca o rinuncia alle agevolazioni, e conseguenze per i progetti di gruppo.....	10
Art. 19 – Diritti sui prodotti delle attività	10
Art. 20 – Pubblicizzazione e informazione.....	11
Art. 21 – Informativa ai sensi del D. L.gs 196/2003.....	11
Art. 22 – Responsabile del procedimento	11
Art. 23 – Controlli.....	11
Art. 24 – Informazioni sull’ avviso.....	11
Allegati al presente bando:.....	11
Allegato A.....	12
Piano delle Azioni messe a Bando a valere sulla misura D3	12
Allegato B	24
Criteri di valutazione dei progetti	24

Premessa

Il presente invito è formulato in coerenza ed attuazione a:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2000)2075 del 21/09/2000 modificato con Decisione C(2004)2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834/04, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622
- del Complemento di Programmazione Ob. 3 della Regione Toscana approvato con DGR n.504 del 10/07/2006;
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 del 31 maggio 2000 recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifiche al Regolamento n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione pubblicato sulla GUCE serie L n. 63 del 28/02/2004;
- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- La Legge Regionale n.32/2002 "testo Unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 569/2006 del 31/07/2006 "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002";
- Delibera del Consiglio Provinciale n° 94 del 07/07/2005 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di programmazione FSE Ob. 3 per il 2006;
- Determina n. 67 del 18/01/2006 per l'individuazione dei soggetti contraenti per l'attuazione del "piano di assistenza a strutture e sistemi D3"
- Determina Dirigenziale n. 2.968 del 29/12/2006 di aggiudicazione alla costituenda ATS PASS l'attuazione del "piano di assistenza a strutture e sistemi D3"

Art. 1 – Finalità e oggetto del bando

All'interno delle linee strategiche della Provincia di Firenze nel campo dello sviluppo d'impresa il presente bando intende promuovere l'imprenditorialità fiorentina mediante il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali capaci di applicare in modo originale le conoscenze acquisite in fase di studio e ricerca, quelle frutto della produzione artistica artigianale del territorio con nuovi e avanzati approcci, e sostenere gli imprenditori locali che si apprestino ad affrontare processi di ricambio generazionale..

In particolare, il presente bando ha come oggetto il sostegno alle seguenti linee d'azione:

1. nascita di nuove imprese caratterizzate da un alto contenuto di conoscenza;
2. nascita di nuove imprese all'interno del settore dell'artigianato artistico;
3. realizzazione di percorsi innovativi di ricambio generazionale;
4. nascita di nuove imprese non rientranti nelle prime tre tipologie, ma caratterizzate da significativi elementi d'innovatività.

Art. 2 – Priorità di misura

I progetti dovranno tener conto priorità valide per le tipologie di intervento di ciascuna azione indicate nel successivo articolo 7 e nell'Allegato "A".

Art. 3 – Durata e validità complessiva dell'avviso Scadenze programmate per la presentazione delle domande.

Le scadenze programmate per la presentazione dei progetti a valere sui finanziamenti sono le seguenti:

- **il 05/11/2007 ore 13.00 ora server della Provincia per la compilazione della Sezione A e per la generazione della domanda on line e il 06/11/2007 ore 13.00 per la presentazione delle domande.**

Il presente bando ha validità per le risorse finanziarie assegnate in relazione al 2006 incrementate dei residui accertati delle annualità precedenti.

Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la sua migliore attuazione e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità

Art. 4 – Azioni finanziabili

Il presente bando finanzia 4 tipologie di azioni a valere sul POR FSE ob. 3 della Regione Toscana, misura D.3.

Azione 1 – Aiuti alla creazione d'impresa ad alto contenuto di conoscenza

Promozione del processo di natalità di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza, primariamente mediante la valorizzazione e la mobilità del capitale umano e del know how presente nelle Università e nei centri di ricerca, pubblici e/o privati, operanti sul territorio provinciale.

Azione 2 – Aiuti alla creazione di nuove imprese dell'artigianato artistico

Promozione del processo di natalità di nuove imprese dell'artigianato artistico, secondo la definizione della legge Regione Toscana n°58 del 1999.

Azione 3 – Aiuti alla realizzazione di percorsi di ricambio generazionale

Promozione del processo innovativo di ricambio generazionale di imprese da realizzare, tramite l'inserimento di persone che subentrino a soggetti non più intenzionati, o in condizione, di proseguire l'attività imprenditoriale, e al contempo apportino all'azienda un significativo valore aggiunto innovativo.

Azione 4 – Aiuti alla creazione d'impresa

Promozione del processo di natalità di nuove imprese innovative che non rientrino nelle casistiche individuate nelle precedenti linee di azione.

Art. 5 – Caratteristiche generali dei progetti

I soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 potranno presentare progetti individuali oppure progetti di gruppo, aventi configurazione unitaria, pur nella distinzione dei ruoli di ogni soggetto richiedente. Ciascun soggetto potrà partecipare a un solo progetto. Ogni progetto dovrà essere rivolto a una sola azione.

I progetti dovranno essere strutturati in due fasi relativamente a:

Stadio A: sviluppo di una idea imprenditoriale fino all'elaborazione del Business Plan (Azioni 1, 2 e 4) o verifica delle condizioni del percorso di ricambio generazionale fino all'elaborazione di uno studio di fattibilità (Azione 3);

Stadio B: Start Up di una nuova impresa (Azioni 1, 2 e 4) oppure effettuazione del percorso di ricambio generazionale (Azione 3).

Potranno essere ammesse a finanziamento proposte progettuali integrate, o meno, che prevedano esclusivamente progetti relativi a:

- Stadio A e B;
- Stadio B.

I progetti dovranno avere la seguente durata massima:

- Stadio A cinque mesi,
- Stadio B cinque mesi
- Stadio A + B 8 mesi.

Art. 6 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le domande potranno essere presentate da persone, domiciliate nella Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese-Valdelsa), che siano occupate, inoccupate e disoccupate (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative) e presentino, a seconda delle diverse azioni previste, le seguenti caratteristiche:

Azione 1 – Aiuti alla creazione d'impresa ad alto contenuto di conoscenza

Diplomati (con almeno 5 anni di comprovata esperienza nel settore), laureandi, laureati, dottori di ricerca e possessori di titolo di formazione post-laurea, interessati a sviluppare progetti di creazione d'impresa ad alto contenuto di conoscenza.

Azione 2 – Aiuti alla creazione di nuove imprese dell'artigianato artistico

Candidati interessati a sviluppare un progetto imprenditoriale nel settore dell'artigianato artistico.

Azione 3 – Aiuti alla realizzazione di percorsi di ricambio generazionale

Candidati interessati a subentrare a soggetti non più intenzionati, o in condizione, di proseguire l'attività imprenditoriale, e al contempo apportino all'azienda un significativo valore aggiunto innovativo.

Azione 4 – Aiuti alla creazione di nuove imprese

Candidati interessati a sviluppare un progetto imprenditoriale innovativo al di fuori dei tre ambiti sopradescritti.

Art. 7 – Interventi finanziabili

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi indicati nell' Allegato A costituente parte integrante del presente bando, a valere sulla misura D3 del Programma Operativo Regionale.

Art. 8 – Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di avvio e, comunque, entro e non oltre il 30 luglio 2008.

Tutte le spese relative al progetto dovranno essere liquidate prima della consegna del rendiconto che dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura del progetto e comunque non oltre il **30/09/2008**.

Art. 9 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili sul presente bando ammontano a € 2.000.000,00= (duemilioni/00) così suddivisi per azione:

	TOT
Azione 1	€800.000,00
Azione 2	€400.000,00
Azione 3	€600.000,00
Azione 4	€200.000,00
TOT	€2.000.000,00

Si finanzieranno proposte di progetti a valere sulla Misura D3 del FSE che prevedano i seguenti importi massimi:

- Stadio A: 15.000,00 Euro;
- Stadio B: 35.000,00 Euro.

Nell'ambito dei progetti che verranno finanziati, potrà essere assegnata anche una borsa di studio per neo imprenditori ai beneficiari che la richiederanno avendone titolo ed avrà valore indicativamente pari a Euro 800,00 lordi mensili, per un periodo massimo di 5 mesi nel corso dello Stadio A. Le modalità e le caratteristiche con cui verranno erogate le borse di studio per neo imprenditori saranno oggetto di un successivo Bando.

Qualora insufficientemente utilizzate, le risorse previste per un'azione, potranno essere trasferite dalla Provincia ad altra azione.

La Provincia di Firenze si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a

- a) alle disponibilità finanziarie;
- b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario a cura del Nucleo di Valutazione.

Art. 10 – Definizioni e specifiche modalità attuative**Priorità***Definizione delle priorità*

Le priorità concorrono alla valutazione del progetto. Questi criteri, che possono essere oggetto di punteggio aggiuntivo laddove esplicitamente individuati dalle azioni messe a bando nell'allegato "A", riguardano il conseguimento di alcuni obiettivi prioritari individuati dall'Amministrazione provinciale e attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente bando. Le priorità sono le seguenti:

1) **Valorizzazione della tradizione culturale e artistica fiorentina**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti alla creazione di nuove imprese dell'artigianato artistico la cui attività si concentri principalmente sulla tradizione culturale e artistica fiorentina.

2) **Introduzione di significativi elementi d'innovazione**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti alla creazione di nuove imprese che manifestino particolari elementi d'innovazione a livello di prodotto e di processo.

3) **Realizzazione immediata dello stadio B**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti direttamente a:

- Start Up di una nuova impresa (Azioni 1, 2 e 4)
- oppure effettuazione del percorso di ricambio generazionale (Azione 3).

4) **Applicazione ai mestieri e alle tradizioni produttive tipiche della Provincia di Firenze**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti che prevedono un **passaggio generazionale** in quelle attività più tipiche per la Provincia di Firenze

5) **Introduzione d'innovazioni significative a livello aziendale e nel rapporto con il mercato**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti che prevedono nella realizzazione del **passaggio generazionale** azioni innovative nell'organizzazione interna e nel rapporto con clienti/fornitori.

6) **Partecipazione di giovani e/o immigrati ai progetti di creazione d'impresa**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti alla creazione d'impresa presentati singolarmente o in gruppo da giovani e/o immigrati.

7) **Collegamento a innovazioni scientifiche e tecnologiche maturate o condivise o sostenute o promosse all'interno di centri di ricerca**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti alla creazione d'impresa che trovano l'origine all'interno di strutture di ricerca pubbliche e/o private

8) **Inserimento d'innovazione in particolare in campo ambientale**

Avranno un riconoscimento di priorità quei progetti rivolti alla creazione d'impresa che applicano azioni/soluzioni innovative al settore ambientale

Art. 11 – Scadenza e modalità di presentazione delle domande

Tutte le domande dovranno essere direttamente presentate in busta chiusa presso la Direzione Formazione– Ufficio Programmazione – Via Capo di Mondo 66 II piano a far data dal giorno di pubblicazione del presente bando nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura “Bando Provinciale POR OB. 3 – Misura (indicare la misura su cui si presenta il progetto). Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste all’Art. 3: non farà fede il timbro postale. Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l’ufficio provinciale competente, entro la scadenza indicata per la misura. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Le domande che giungano oltre la data di scadenza prevista saranno considerate non ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Art. 12 – Documenti da presentare

La domanda di richiesta finanziamento in bollo (euro 14,62), esclusi soggetti esentati per legge, deve:

- a) essere redatta secondo le modalità indicate dal Modello “Domanda di candidatura”
- b) fare riferimento al presente bando;
- c) indicare l’azione di riferimento nonché la denominazione/acronimo del progetto;
- d) essere sottoscritta dal soggetto proponente/capofila;

essere corredata

1. dal formulario di progetto completo di:

- ❖ copia cartacea della sezione A inoltrata telematicamente e riportante lo stesso numero identificativo dell’ultimo documento generato telematicamente;

2. dalla sottoscrizione del formulario da parte di tutti i soggetti coinvolti, contenente le seguenti dichiarazioni:

- a) Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 che non sono stati erogati in precedenza altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e l’impegno per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;
- b) Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE resa da ognuno dei soggetti richiedenti.
- c) Curricula firmati dei soggetti richiedenti.
- d) Accordo tra proponenti (nel caso di progetti presentati unitariamente da più proponenti)
- e) Business Plan (per la richiesta di realizzazione immediata dello Stadio B)

Per ogni firmatario è sufficiente allegare un’unica fotocopia del proprio documento d’identità, chiara e leggibile sia per la sottoscrizione del formulario che per tutte le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 13 – Ammissibilità

Al momento della presentazione i progetti saranno accettati se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell’articolo 3 del bando;
- rilegati;
- completi di copia cartacea della sezione A precedentemente inoltrata per via telematica nel corso della procedura online.

Si precisa che la sezione A allegata al progetto deve corrispondere all’ultima versione della sezione A generata telematicamente e quindi riportare lo stesso numero identificativo. Non sono infatti ammissibili modifiche successive all’ultima generazione del documento tramite la procedura online.

Il progetto dovrà essere rilegato o reso solidale (es: con spirale o incollato a caldo) , in uno o più fascicoli, ivi compresi gli allegati. Le sezioni dovranno essere ordinate progressivamente in ordine alfabetico ed essere comprensive dei rispettivi allegati laddove richiesto. La domanda di

candidatura dovrà essere presentata come prima pagina dell'intera documentazione e dovrà riportare il n° dei fascicoli allegati. I **curricula** dovranno essere aggiornati, firmati, corredati di dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 196/03, devono costituire un Allegato a sé, essere predisposti in ordine alfabetico e corredati di uno **schema riassuntivo**. Non saranno accettati progetti in “quaderni ad anelli”, semplicemente spillati o in qualunque altra forma che non li renda adeguatamente rilegati.

I progetti sono ritenuti formalmente **ammissibili**, valutabili ed approvabili se:

- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili;
- compilati sull'apposito formulario provinciale;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e allegati richiesti;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e le azioni della misura/e di riferimento;
- contenuti negli importi massimi indicati all'art. 9 e nell'Allegato A del bando;

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le domande risultate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione. Tali operazioni di valutazione saranno condotte da un apposito Nucleo di valutazione.

Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai candidati chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

In caso di progetti che riferiscano congiuntamente agli Stadi A e B, il Nucleo procede dapprima a una valutazione preventiva del progetto nel suo complesso, e una volta terminato lo Stadio A, a una validazione successiva del Business Plan prodotto, che sarà condizione necessaria per l'ottenimento delle agevolazioni di cui allo Stadio B.

Art. 14 – Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà basata sui seguenti criteri:

1. qualità e coerenza progettuale (55);
2. innovazione/risultati attesi (19);
3. soggetti coinvolti (11);
4. priorità (15).

Il punteggio massimo conseguibile da un progetto è pari a 100 punti; sarà considerato finanziabile quel progetto che raggiungerà il punteggio di almeno 65 /100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

I progetti che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari a 0 sull'indicatore relativo alla correttezza del piano finanziario non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori.

Art. 15 – Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La provincia approva le graduatorie delle domande pervenute entro le scadenze indicate nell'articolo 3 del bando, procedendo al finanziamento dei progetti risultati finanziabili secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione delle graduatorie sarà effettuata entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul proprio sito internet <http://formazione.provincia.fi.it> e a notificare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Nel caso in cui, a seguito di revoche o rinunce o economie sui progetti approvati, si accertino ulteriori disponibilità di fondi, essi potranno essere assegnati a favore delle domande giudicate ammissibili, ma non finanziate per insufficienza delle risorse, secondo l'ordine di graduatoria nelle relative azioni.

Art. 16 – Adempimenti dei soggetti finanziati

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione la Provincia di Firenze si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi. La mancata osservazione di queste prescrizioni da parte del soggetto attuatore è condizione di non finanziabilità

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE (DGR n. 569/2006 e successive modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Per la realizzazione dei progetti si procede a stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

Le richieste finanziarie dei progetti dovranno essere formulate nel rispetto dei parametri di costo indicati nelle Norme regionali di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE (DGR 569/2006).

I beneficiari saranno tenuti a partecipare a moduli di formazione obbligatoria e gratuita riguardanti le tematiche di base per l'avvio di una nuova impresa:

- L'avvio d'impresa;
- L'approccio al mercato;
- La gestione delle variabili economico-finanziarie;
- Il business plan.

La durata della formazione obbligatoria sarà di 4 giornate complessive.

L'esonero dall'obbligo di frequenza sarà consentito soltanto a chi goda, sulle materie previste, di crediti formativi riconosciuti.

La frequenza ai seminari obbligatori dovrà rispettare le regole previste dal FSE, che prevedono un tasso di partecipazione alle lezioni pari almeno al 70% delle ore previste.

Per le modalità di formazione a distanza saranno riconosciuti crediti formativi ai corsi organizzati dal Progetto Trio – Portale della formazione a distanza della Regione Toscana (www.progettotrio.it).

Art. 17 – Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato nel rispetto della DGR n. 569/2006, ovvero secondo le seguenti modalità, condizioni e scadenze:

L'erogazione del finanziamento relativamente alle Spese di consulenza specialistica (S.C.S.) e alle Spese di start up (S.S.U.) potrà essere effettuato, su indicazione del destinatario, in una delle seguenti forme:

- in un'unica soluzione alla conclusione dell'attività, previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa e del finanziamento pubblico concesso;
- in due soluzioni. La prima quota entro il terzo mese successivo alla data di assegnazione del finanziamento e corrispondente alla spesa validamente documentata e presentata entro tale termine; la seconda quota a conclusione dell'attività previa consegna della restante

documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;

- con anticipazione di una quota del finanziamento concesso previa presentazione di polizza fidejussoria a garanzia dell'importo anticipato, pari al 90% del finanziamento concesso, e pagamento della residua parte del finanziamento previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso.

L'erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifici bancari. I pagamenti effettuati dai beneficiari dovranno avvenire tramite bonifico bancario o postale pena il non riconoscimento della spesa.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

Art. 18 – Revoca o rinuncia alle agevolazioni, e conseguenze per i progetti di gruppo

Le agevolazioni accordate potranno essere revocate dalla Provincia di Firenze, nei casi in cui:

- vengano a cadere i requisiti per la loro concessione;
- il Beneficiario non adempia agli obblighi di rendicontazione previsti nel precedente art. 18.

E' data altresì facoltà al Beneficiario, mediante comunicazione scritta, di rinunciare alle agevolazioni concesse.

Nel caso in cui il Beneficiario a cui siano revocate o che rinuncia alle agevolazioni appartenga a un gruppo, la Provincia valuterà, previa richiesta motivata, eventualmente avvalendosi del Nucleo di Valutazione, se ciò costituirà motivo di decadenza anche per gli altri appartenenti al gruppo, oppure se potranno sussistere le condizioni per la prosecuzione del progetto, eventualmente mediante una modifica progettuale.

Art. 19 – Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

Art. 20 – Pubblicizzazione e informazione

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno attenersi strettamente a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1159/2000 sul tema della pubblicità e dell'informazione dei Fondi Strutturali.

Art. 21 – Informativa ai sensi del D. L.gs 196/2003

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10) del D. L.gs 196/2003, la Provincia di Firenze informa che i dati personali di cui verrà in possesso attraverso il presente invito verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie all'attuazione dell'iniziativa. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e si svolgerà nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il conferimento da parte dei soggetti interessati dei dati richiesti è obbligatorio ai fini del corretto espletamento da parte della Provincia di Firenze della procedura di valutazione della candidatura.

Art. 22 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione politiche formative e formazione professionale nella persona del Dott. Stefano Fantoni.

Art. 23 – Controlli

I controlli sulle autocertificazioni, e le modalità di attuazione, sono disciplinati da quanto stabilito nell'atto dirigenziale n. 1833 del 31/05/2004.

Art. 24 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Provincia di Firenze <http://formazione.provincia.firenze.it>

Informazioni possono inoltre essere richieste all'assistenza tecnica all'indirizzo: <http://www.innovazionefirenze.it>

Allegati al presente bando:

All. A - Piano delle azioni finanziabili

All. B - Criteri di valutazione

All. C - Formulario, Domanda di candidatura, dichiarazioni e Modello di Business Plan

Allegato A

Piano delle Azioni messe a Bando a valere sulla misura D3

Azione 1: Aiuti alla creazione d'impresa ad alto contenuto di conoscenza

Finanziamento azione **€800.000,00**

Centro di responsabilità: Direzione Formazione

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

Sostenere processi di natalità imprenditoriale, in particolare nel settore dei servizi, (soprattutto nuovi bacini d'impiego, nella cultura, ambiente, società dell'informazione, commercio elettronico, ecc.) del non profit e dell'economia sociale;

In particolare i progetti dovranno riguardare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza, primariamente mediante la valorizzazione e la mobilità del capitale umano e del know how presente nelle Università e nei centri di ricerca, pubblici e/o privati, operanti sul territorio provinciale.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando

- Incentivi per assistenza tecnica e servizi rivolti ai singoli individui per accompagnarne l'avvio del lavoro autonomo o della neoimpresa;

AIUTI ALLE PERSONE

Attività finanziabili

Stadio A: sviluppo di una idea imprenditoriale fino all'elaborazione del Business Plan

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

- Contributi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

SCS1) Consulenza attraverso indagine di mercato.

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a esplorare approfonditamente il potenziale di mercato dei prodotti/servizi proposti nell'ambito di una nuova idea imprenditoriale.

SCS2) Consulenza alla redazione del Business Plan.

E' la consulenza finalizzata a fornire un supporto metodologico per redigere il Business Plan.

SCS3) Consulenza finanziaria per l'avvio d'impresa.

Si tratta di attività finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo per individuare le più opportune modalità di finanziamento ordinario e agevolato del fabbisogno finanziario della nuova impresa, calcolandone i possibili costi e pianificandone le possibili modalità di accesso.

SCS4) Consulenza per assistenza brevettuale.

Questa attività di consulenza riguarda la valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale

posta alla base dell'idea imprenditoriale.

SCS5) Consulenza legale-contrattuale.

Questa attività di consulenza riguarda la scelta della forma giuridica, la stesura dello statuto d'impresa e la impostazione della contrattualistica fondamentale per l'avvio di impresa, nei riguardi di clienti, fornitori, collaboratori, ecc.

SCS6) Altri servizi di consulenza specialistica.

Oltre a quelli ora indicati, sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

Per beneficiare delle agevolazioni relative allo Stadio A, le persone non dovranno avere ancora costituito l'impresa. Punto di arrivo dello Stadio A sarà la redazione di un Business Plan, che specificherà tra l'altro le caratteristiche della futura organizzazione d'impresa che dovrà nascere all'interno dello Stadio B.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari

Stadio B: Start Up di una nuova impresa

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

• Rimborsi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare la realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Le tipologie di Servizi di Consulenza Specialistica a cui i beneficiari potranno accedere saranno le seguenti:

SCS7) Accompagnamento allo Start Up. Questa attività di consulenza, consisterà in un affiancamento da parte di un consulente esperto, chi aiuterà il Beneficiario a superare le difficoltà operative che spesso sorgono nella fase di avvio della nuova impresa.

SCS8) Consulenza specialistica allo Start Up. Sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

• Rimborso delle Spese di Start Up (SSU)

Le forme di sostegno previste per il solo Stadio B hanno lo scopo di facilitare l'avvio d'impresa, rimborsando alcuni costi iniziali relativi ad investimenti materiali e immateriali iniziali e relativi alla gestione, secondo quanto ammissibile dalla normativa di riferimento (DGR 569/2006 e successive modifiche).

SSU1) Investimenti immateriali per l'avvio d'impresa.

Queste agevolazioni potranno riguardare:

- le spese di costituzione;
- le spese di deposito di brevetti e marchi.

SSU2) Servizi di incubazione.

Essa consisterà nel rimborso delle spese di accesso ai servizi (affitto, spese generali, ecc.) di un incubatore o di altra sede logistica operante nel territorio della Provincia di Firenze, escluso il circondario Empolese Val d'Elsa.

SSU3) Spese per la prima comunicazione aziendale.

Sono incluse in questa voce le spese:

- per la progettazione della immagine coordinata della nuova impresa;

- tipografiche per la realizzazione di biglietti da visita, carte intestate, brochure;
- di realizzazione di un sito Internet;
- per l'acquisto di spazi pubblicitari, per il lancio dell'impresa;
- per la partecipazione a eventi fieristici settoriali.

SSU4) Spese per investimenti materiali.

Sono incluse in questa voce i costi di ammortamento, leasing e noleggio relative ad attrezzature, macchinari, arredi, e manutenzione ordinaria di immobili, indispensabili per lo svolgimento dell'attività, relativamente al periodo di durata del progetto.

Il Rimborso sarà assegnato alla nuova impresa costituita dal Beneficiario, secondo le modalità che saranno indicate in Convenzione.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari.

Relativamente allo Stadio B, le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, dovranno essere micro-imprese o piccole imprese secondo la definizione della Unione Europea¹.

La nuova impresa dovrà avere sede nella provincia di Firenze ad esclusione del territorio del Circondario Empolese Val d'Elsa.

Priorità specifiche (max 15 punti)

- a. collegamento a innovazioni scientifiche e tecnologiche maturate o condivise o sostenute o promosse all'interno di centri di ricerca; (max 5 punti)
- b. inserimento d'innovazione in particolare in campo ambientale; (max 5 punti)
- c. realizzazione immediata dello Stadio B (max 5punti)

Soggetti attuatori / Destinatari:

Persone domiciliate nella Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese-Valdelsa) occupate, inoccupate e disoccupate (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative) che presentino le seguenti caratteristiche: diplomati (con almeno 5 anni di comprovata esperienza nel settore), laureandi, laureati, dottori di ricerca e possessori di titolo di formazione post-laurea.

Copertura geografica: Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese – Valdelsa)

¹ Tale definizione prevede che la micro-impresa abbia meno di 10 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiore a 2 milioni di Euro, e che la piccola impresa abbia meno di 50 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiori a 10 milioni di Euro. In entrambi i casi deve sussistere un requisito di indipendenza: l'impresa non deve cioè essere partecipata per almeno il 25% da altre imprese o organismi pubblici, che non siano società pubbliche di partecipazione, società di venture capital, business angels o investitori istituzionali.

Azione 2:	Aiuti alla creazione di nuove imprese dell'artigianato artistico
------------------	---

Finanziamento azione**€400.000,00***Centro di responsabilità: Direzione Formazione***Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:**

Sostenere processi di natalità imprenditoriale, in particolare in particolare i progetti dovranno riguardare la creazione di nuove imprese dell'artigianato artistico, secondo la definizione della legge Regione Toscana n°58 del 1999.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando

- Incentivi per assistenza tecnica e servizi rivolti ai singoli individui per accompagnarne l'avvio del lavoro autonomo o della neoimpresa;

AIUTI ALLE PERSONE

Attività finanziabili**Stadio A: sviluppo di una idea imprenditoriale fino all'elaborazione del Business Plan**

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività:

- Contributi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

SCS1) Consulenza attraverso indagine di mercato.

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a esplorare approfonditamente il potenziale di mercato dei prodotti/servizi proposti nell'ambito di una nuova idea imprenditoriale.

SCS2) Consulenza alla redazione del Business Plan.

E' la consulenza finalizzata a fornire un supporto metodologico per redigere il Business Plan.

SCS3) Consulenza finanziaria per l'avvio d'impresa.

Si tratta di attività finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo per individuare le più opportune modalità di finanziamento ordinario e agevolato del fabbisogno finanziario della nuova impresa, calcolandone i possibili costi e pianificandone le possibili modalità di accesso.

SCS4) Consulenza per assistenza brevettuale.

Questa attività di consulenza riguarda la valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale posta alla base dell'idea imprenditoriale.

SCS5) Consulenza legale-contrattuale.

Questa attività di consulenza riguarda la scelta della forma giuridica, la stesura dello statuto d'impresa e la impostazione della contrattualistica fondamentale per l'avvio di impresa, nei riguardi di clienti, fornitori, collaboratori, ecc.

SCS6) Altri servizi di consulenza specialistica.

Oltre a quelli ora indicati, sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

Per beneficiare delle agevolazioni relative allo Stadio A le persone non dovranno avere ancora costituito l'impresa. Punto di arrivo dello Stadio A sarà la redazione di un Business Plan, che specificherà tra l'altro le caratteristiche della futura organizzazione d'impresa che dovrà nascere

all'interno dello Stadio B.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari

Stadio B: Start Up di una nuova impresa

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

- **Rimborsi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)**

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare la realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Le tipologie di Servizi di Consulenza Specialistica a cui i beneficiari potranno accedere saranno le seguenti:

SCS7) Accompagnamento allo Start Up. Questa attività di consulenza, consisterà in un affiancamento da parte di un consulente esperto, chi aiuterà il Beneficiario a superare le difficoltà operative che spesso sorgono nella fase di avvio della nuova impresa.

SCS8) Consulenza specialistica allo Start Up. Sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

- **Rimborso delle Spese di Start Up (SSU)**

Le forme di sostegno previste per il solo Stadio B hanno lo scopo di facilitare l'avvio d'impresa, rimborsando alcuni costi iniziali relativi ad investimenti materiali e immateriali iniziali e relativi alla gestione, secondo quanto ammissibile dalla normativa di riferimento (DGR 569/2006 e successive modifiche).

SSU1) Investimenti immateriali per l'avvio d'impresa.

Queste agevolazioni potranno riguardare:

- le spese di costituzione;
- le spese di deposito di brevetti e marchi.

SSU2) Servizi di incubazione.

Essa consisterà nel rimborso delle spese di accesso ai servizi (affitto, spese generali, ecc.) di un incubatore o di altra sede logistica operante nel territorio della Provincia di Firenze, escluso il circondario Empolese Val d'Elsa.

SSU3) Spese per la prima comunicazione aziendale.

Sono incluse in questa voce le spese:

- per la progettazione della immagine coordinata della nuova impresa;
- tipografiche per la realizzazione di biglietti da visita, carte intestate, brochure;
- di realizzazione di un sito Internet;
- per l'acquisto di spazi pubblicitari, per il lancio dell'impresa;
- per la partecipazione a eventi fieristici settoriali.

SSU4) Spese per investimenti materiali.

Sono incluse in questa voce i costi di ammortamento, leasing e noleggio relative ad attrezzature, macchinari, arredi, e manutenzione ordinaria di immobili, indispensabili per lo svolgimento dell'attività, relativamente al periodo di durata del progetto.

Il Rimborso sarà assegnato alla nuova impresa costituita dal Beneficiario, secondo le modalità che saranno indicate in Convenzione.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari;

Relativamente allo Stadio B, le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, dovranno essere micro-imprese o piccole imprese secondo la definizione della Unione Europea².

La nuova impresa dovrà avere sede nella provincia di Firenze ad esclusione del territorio del Circondario Empolese Val d'Elsa.

Priorità specifiche(max 15 punti)

- 1) valorizzazione della tradizione culturale e artistica fiorentina (max 5 punti);
- 2) introduzione di significativi elementi d'innovazione (max 5 punti);
- 3) realizzazione immediata dello Stadio B. (max 5 punti)

Soggetti attuatori / Destinatari:

Persone domiciliate nella Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese-Valdelsa) occupate, inoccupate e disoccupate (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative).

Copertura geografica: Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese – Valdelsa)

² Tale definizione prevede che la micro-impresa abbia meno di 10 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiore a 2 milioni di Euro, e che la piccola impresa abbia meno di 50 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiori a 10 milioni di Euro. In entrambi i casi deve sussistere un requisito di indipendenza: l'impresa non deve cioè essere partecipata per almeno il 25% da altre imprese o organismi pubblici, che non siano società pubbliche di partecipazione, società di venture capital, business angels o investitori istituzionali.

Azione 3:	Aiuti alla realizzazione di percorsi di ricambio generazionale
------------------	---

Finanziamento azione**€600.000,00***Centro di responsabilità: Direzione Formazione***Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:**

Consolidare il tessuto delle piccole e medie imprese, in particolare con interventi di sostegno al ricambio generazionale e alla promozione dell'impresa sociale

In particolare i progetti dovranno riguardare la realizzazione di percorsi di ricambio generazionale di imprese, da realizzare tramite l'inserimento di persone che subentrino a soggetti non più intenzionati, o in condizione, di proseguire l'attività imprenditoriale, e al contempo apportino all'azienda un significativo valore aggiunto innovativo.

Il ricambio generazionale potrà avvenire con o senza la costituzione di un nuovo soggetto giuridico.

Il percorso di ricambio generazionale dovrà avvenire in modo che siano rispettate tutte le condizioni seguenti:

1. il Beneficiario sia attivamente coinvolto nella gestione della impresa, e non soltanto nella sua proprietà.
2. per il Beneficiario, l'impegno nell'impresa, dovrà rappresentare l'attività lavorativa principale;
3. il soggetto cedente sia coinvolto, per una fase transitoria di almeno 3 mesi, nella prosecuzione dell'attività da parte del Beneficiario.

In caso di cessione, l'impresa ceduta dovrà avere sede legale e operativa nella provincia di Firenze (escluso il territorio del Circondario Empolese-Valdelsa).

Relativamente allo Stadio B, le imprese in cui le persone si inseriranno, per beneficiare delle agevolazioni, dovranno essere micro-imprese o piccole imprese secondo la definizione della Unione Europea.³

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando

- Interventi di consulenza e servizi alle imprese per il supporto alla successione generazionale in azienda;

AIUTI ALLE PERSONE

Attività finanziabili

Stadio A: verifica delle condizioni del percorso di ricambio generazionale fino all'elaborazione di uno studio di fattibilità
--

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività:

- Contributi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

SCS1) Consulenza attraverso indagine di mercato.

³ Tale definizione prevede che la micro-impresa abbia meno di 10 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiore a 2 milioni di Euro, e che la piccola impresa abbia meno di 50 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiori a 10 milioni di Euro. In entrambi i casi deve sussistere un requisito di indipendenza: l'impresa non deve cioè essere partecipata per almeno il 25% da altre imprese o organismi pubblici, che non siano società pubbliche di partecipazione, società di venture capital, business angels o investitori istituzionali.

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a esplorare approfonditamente il potenziale di mercato dei prodotti/servizi proposti nell'ambito di una nuova idea imprenditoriale.

SCS2) Consulenza alla redazione del Business Plan.

E' la consulenza finalizzata a fornire un supporto metodologico per redigere il Business Plan.

SCS3) Consulenza finanziaria per l'avvio d'impresa.

Si tratta di attività finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo per individuare le più opportune modalità di finanziamento ordinario e agevolato del fabbisogno finanziario della nuova impresa, calcolandone i possibili costi e pianificandone le possibili modalità di accesso.

SCS4) Consulenza per assistenza brevettuale.

Questa attività di consulenza riguarda la valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale posta alla base dell'idea imprenditoriale.

SCS5) Consulenza legale-contrattuale.

Questa attività di consulenza riguarda la scelta della forma giuridica, la stesura dello statuto d'impresa e la impostazione della contrattualistica fondamentale per l'avvio di impresa, nei riguardi di clienti, fornitori, collaboratori, ecc.

SCS6) Altri servizi di consulenza specialistica.

Oltre a quelli ora indicati, sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

Per beneficiare delle agevolazioni relative allo Stadio A, così come sopra definito (art. n. 4), non dovrà ancora aver avuto luogo il ricambio generazionale. Punto di arrivo dello Stadio A sarà la redazione di uno studio di fattibilità, che specificherà il percorso, e la sua fattibilità, che avrà luogo all'interno dello Stadio B con l'inserimento in azienda o la creazione di una nuova società.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari

Stadio B: effettuazione del percorso di ricambio generazionale

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

▪ Rimborsi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare la realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Le tipologie di Servizi di Consulenza Specialistica a cui i beneficiari potranno accedere saranno le seguenti.

SCS7) Accompagnamento allo Start Up. Questa attività di consulenza, consisterà in un affiancamento da parte di un consulente esperto, chi aiuterà il Beneficiario a superare le difficoltà operative che spesso sorgono nella fase di avvio della nuova impresa.

SCS8) Consulenza specialistica allo Start Up. Sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

▪ Rimborso delle Spese di Start Up (SSU)

Le forme di sostegno previste per il solo Stadio B hanno lo scopo di facilitare l'avvio d'impresa, rimborsando alcuni costi iniziali relativi ad investimenti materiali e immateriali

iniziali e relativi alla gestione, secondo quanto ammissibile dalla normativa di riferimento (DGR 569/2006 e successive modifiche).

SSU1) Investimenti immateriali per l'avvio d'impresa.

Queste agevolazioni potranno riguardare:

- le spese di costituzione;
- le spese di deposito di brevetti e marchi.

SSU3) Spese per la prima comunicazione aziendale.

Sono incluse in questa voce le spese:

- per la progettazione della immagine coordinata della nuova impresa;
- tipografiche per la realizzazione di biglietti da visita, carte intestate, brochure;
- di realizzazione di un sito Internet;
- per l'acquisto di spazi pubblicitari, per il lancio dell'impresa;
- per la partecipazione a eventi fieristici settoriali.

SSU4) Spese per investimenti materiali.

Sono incluse in questa voce i costi di ammortamento, leasing e noleggio relative ad attrezzature, macchinari, arredi, e manutenzione ordinaria di immobili, indispensabili per lo svolgimento dell'attività, relativamente al periodo di durata del progetto.

Il Rimborso sarà assegnato alla nuova impresa costituita dal Beneficiario, secondo le modalità che saranno indicate in Convenzione.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari;

Priorità specifiche (max 15 punti)

- a) applicazione ai mestieri e alle tradizioni produttive tipiche della Provincia di Firenze (max 5 punti)
- b) introduzione d'innovazioni significative a livello aziendale e nel rapporto con il mercato (max 5 punti)
- c) realizzazione immediata dello Stadio B (max 5 punti)

Soggetti attuatori / Destinatari:

Persone domiciliate nella Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese-Valdelsa) occupate, inoccupate e disoccupate (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative).

Copertura geografica: Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese – Valdelsa)

Azione 4:**Aiuti alla creazione d'impresa****Finanziamento azione****€200.000,00***Centro di responsabilità: Direzione Formazione***Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:**

Sostenere processi di natalità imprenditoriale, in particolare nel settore dei servizi, (soprattutto nuovi bacini d'impiego, nella cultura, ambiente, società dell'informazione, commercio elettronico, ecc.) del non profit e dell'economia sociale;

In particolare i progetti dovranno riguardare la creazione di nuove imprese che non rientrano nelle casistiche individuate nelle precedenti linee di azione.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando

- Incentivi per assistenza tecnica e servizi rivolti ai singoli individui per accompagnarne l'avvio del lavoro autonomo o della neoimpresa;

AIUTI ALLE PERSONE**Attività finanziabili****Stadio A: sviluppo di una idea imprenditoriale fino all'elaborazione del Business Plan**

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

- Contributi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

SCS1) Consulenza attraverso indagine di mercato.

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a esplorare approfonditamente il potenziale di mercato dei prodotti/servizi proposti nell'ambito di una nuova idea imprenditoriale.

SCS2) Consulenza alla redazione del Business Plan.

E' la consulenza finalizzata a fornire un supporto metodologico per redigere il Business Plan.

SCS3) Consulenza finanziaria per l'avvio d'impresa.

Si tratta di attività finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo per individuare le più opportune modalità di finanziamento ordinario e agevolato del fabbisogno finanziario della nuova impresa, calcolandone i possibili costi e pianificandone le possibili modalità di accesso.

SCS4) Consulenza per assistenza brevettuale.

Questa attività di consulenza riguarda la valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale posta alla base dell'idea imprenditoriale.

SCS5) Consulenza legale-contrattuale.

Questa attività di consulenza riguarda la scelta della forma giuridica, la stesura dello statuto d'impresa e la impostazione della contrattualistica fondamentale per l'avvio di impresa, nei riguardi di clienti, fornitori, collaboratori, ecc.

SCS6) Altri servizi di consulenza specialistica.

Oltre a quelli ora indicati, sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

Per beneficiare delle agevolazioni relative allo Stadio A, così come sopra definito (art. n. 4), le

persone non dovranno avere ancora costituito l'impresa. Punto di arrivo dello Stadio A sarà la redazione di un Business Plan, che specificherà tra l'altro le caratteristiche della futura organizzazione d'impresa che dovrà nascere all'interno dello Stadio B.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari

Stadio B: Start Up di una nuova impresa

Attraverso il presente bando i candidati potranno richiedere il finanziamento delle seguenti attività

- **Rimborsi per spese in Servizi di Consulenza Specialistica (SCS)**

I servizi di consulenza specialistica assicureranno ai Beneficiari un supporto consulenziale, che dovrà agevolare la realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Le tipologie di Servizi di Consulenza Specialistica a cui i beneficiari potranno accedere saranno le seguenti:

SCS7) Accompagnamento allo Start Up. Questa attività di consulenza, consisterà in un affiancamento da parte di un consulente esperto, chi aiuterà il Beneficiario a superare le difficoltà operative che spesso sorgono nella fase di avvio della nuova impresa.

SCS8) Consulenza specialistica allo Start Up. Sarà facoltà del candidato richiedere altri tipi di servizi, finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa, specificandone con precisione le caratteristiche.

- **Rimborso delle Spese di Start Up (SSU)**

Le forme di sostegno previste per il solo Stadio B hanno lo scopo di facilitare l'avvio d'impresa, rimborsando alcuni costi iniziali relativi ad investimenti materiali e immateriali iniziali e relativi alla gestione, secondo quanto ammissibile dalla normativa di riferimento (DGR 569/2006 e successive modifiche).

SSU1) Investimenti immateriali per l'avvio d'impresa.

Queste agevolazioni potranno riguardare:

- le spese di costituzione;
- le spese di deposito di brevetti e marchi.

SSU2) Servizi di incubazione.

Essa consisterà nel rimborso delle spese di accesso ai servizi (affitto, spese generali, ecc.) di un incubatore o di altra sede logistica operante nel territorio della Provincia di Firenze, escluso il circondario Empolese Val d'Elsa.

SSU3) Spese per la prima comunicazione aziendale.

Sono incluse in questa voce le spese:

- per la progettazione della immagine coordinata della nuova impresa;
- tipografiche per la realizzazione di biglietti da visita, carte intestate, brochure;
- di realizzazione di un sito Internet;
- per l'acquisto di spazi pubblicitari, per il lancio dell'impresa;
- per la partecipazione a eventi fieristici settoriali.

SSU4) Spese per investimenti materiali.

Sono incluse in questa voce i costi di ammortamento, leasing e noleggio relative ad attrezzature, macchinari, arredi, e manutenzione ordinaria di immobili, indispensabili per lo svolgimento dell'attività, relativamente al periodo di durata del progetto.

Il Rimborso sarà assegnato alla nuova impresa costituita dal Beneficiario, secondo le modalità che saranno indicate in Convenzione.

I servizi specialistici potranno essere erogati da consulenti con comprovata esperienza sulle materie di riferimento come da normativa di riferimento (DGR 569/2006) identificati dai beneficiari;

Relativamente allo Stadio B, le imprese, per beneficiare delle agevolazioni, dovranno essere micro-imprese o piccole imprese secondo la definizione della Unione Europea⁴.

La nuova impresa dovrà avere sede nella provincia di Firenze ad esclusione del territorio del Circondario Empolese Val d'Elsa.

Priorità specifiche (max 15 punti)

- a) partecipazione ai progetti di creazione d'impresa di giovani (under 40 anni) e/o di categorie svantaggiate (max 5 punti)
- b) introduzione di significativi elementi d'innovazione (max 5 punti)
- c) realizzazione immediata dello Stadio B (max 5 punti)

Soggetti attuatori / Destinatari:

Persone domiciliate nella Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese-Valdelsa) occupate, inoccupate e disoccupate (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari, occupati e disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative).

Copertura geografica: Provincia di Firenze (con l'esclusione del territorio del Circondario Empolese – Valdelsa)

⁴ Tale definizione prevede che la micro-impresa abbia meno di 10 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiore a 2 milioni di Euro, e che la piccola impresa abbia meno di 50 dipendenti e un fatturato o un attivo di bilancio inferiori a 10 milioni di Euro. In entrambi i casi deve sussistere un requisito di indipendenza: l'impresa non deve cioè essere partecipata per almeno il 25% da altre imprese o organismi pubblici, che non siano società pubbliche di partecipazione, società di venture capital, business angels o investitori istituzionali.

Allegato B

Criteria di valutazione dei progetti

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

In coerenza a quanto disposto dal bando, i progetti vengono istruiti in ordine alla ammissibilità dei requisiti formali e poi sottoposti a valutazione da parte di un gruppo di valutazione nominato dal dirigente.

A) CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla valutazione.

B) CRITERI DI VALUTAZIONE

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno 65/100, di cui almeno 50/85 sui macrocriteri 1, 2 e 3 indicati di seguito.

1. Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)

- a) Finalizzazione e contestualizzazione
- b) Architettura del progetto
- c) Articolazione esecutiva delle singole attività
- d) Coerenza e correttezza del piano finanziario (un punteggio uguale a "0" su tale punto d) comporterà la non approvabilità automatica del progetto)

2. Innovazione/ Risultati attesi (max 19 punti)

- e) Innovatività rispetto all'esistente;
- f) Sperimentabilità;
- g) Risultati attesi

3. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (max 11 punti)

- h) Capacità di inserimento nel contesto economico di riferimento;
- i) Rete di relazioni attivata
- j) Esperienze maturate nell'ambito del contesto economico di riferimento

4. Priorità (max 15 Punti)

Definite all'Art.7 e indicate nell'Allegato A del bando per ogni tipologia di intervento/azione.